

Grazie alla sua tesi sul distretto del Prosecco doc

Dal Mib premio di laurea a uno studente di Udine

Mirco Battistella, ventiduenne laureato con il massimo dei voti in "Relazioni pubbliche delle organizzazioni e della comunicazione istituzionale" all'università di Udine con sede a Gorizia, si è aggiudicato, grazie alla sua tesi di laurea dedicata allo sviluppo del distretto del Prosecco doc di Conegliano, la borsa di studio del valore di 15 mila euro assegnata annualmente dal Mib School of management di Trieste, per la partecipazione al master internazionale in "Tourism & leisure".

Giunto alla settima edizione, il master annuale Mib di alta specializzazione forma manager e imprenditori del mercato turistico. Battistella sarà dunque tra i 35 studenti selezionati da tutto il mondo grazie al premio assegnato per la sua tesi intito-

lata "Sviluppo di un territorio a vocazione enoturistica attraverso le relazioni pubbliche e la comunicazione.

Il caso del distretto del Prosecco doc di Conegliano Valdobbiadene", relatore Massimo Panzini, docente di teoria e tecniche delle relazioni pubbliche all'ateneo friulano.

Il lavoro di Mirco Battistella "è centrato - spiega la motivazione del Mib - sull'universo caratterizzante vino-territorio, interpretato come risorsa turistica per valorizzare e tutelare un'area".

Nella ricerca Battistella "ha sviluppato il concetto di enoturismo - continua la motivazione - quale leva vincente di sviluppo socio-economico per le zone rurali, analizzando le tecniche sviluppatesi nell'ambito del

marketing territoriale e della comunicazione collettiva, in particolare nella zona di Conegliano Valdobbiadene".

«Sono molto onorato - dice Battistella - di aver ricevuto un riconoscimento così grande da una prestigiosa business school che forma i più capaci manager di domani.

Sono consapevole delle aspettative che il Mib ha nei miei confronti, aspettative che sono sicuro di poter soddisfare grazie all'alta preparazione avuta dal corso di laurea in "Relazioni pubbliche delle organizzazioni e della comunicazione istituzionale".

Un doveroso grazie al mio relatore, Massimo Panzini, e alla professoressa Renata Kodilja per l'instimabile aiuto datomi nella stesura della tesi».